

Obbligati a Crescere – L'Europa dopo Brexit

Gentiloni, Calenda, Tajani, Prodi, Patuelli, Boccia e Lazar hanno discusso con il capo negoziatore europeo per la Brexit [Michel Barnier](#) sul futuro dell'Unione

Roma, 9 novembre 2017 – Si è svolta oggi, nella sede di ABI, la seconda edizione di Obbligati a Crescere, l'iniziativa a cura del Messaggero Economia che ogni anno riunisce i principali protagonisti della vita economica ed istituzionale italiana ed internazionale per discutere di un tema di attualità.

L'edizione 2017 si è focalizzata sull'uscita della Gran Bretagna dall'Europa ed ha visto protagonista il capo negoziatore per la Brexit Michel Barnier.

Intorno a lui, il Premier Paolo Gentiloni, il Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda, il Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani, il Prof. Romano Prodi, il Presidente di ABI, Antonio Patuelli, il Presidente di Confindustria Francesco Boccia ed il Prof. Marc Lazar si sono interrogati ed hanno discusso le rispettive visioni sul futuro del continente e delle istituzioni europee.

Il Premier [Gentiloni ha sottolineato](#) che in Europa non servono regole per ingabbiare la crescita e che «l'Italia ha interesse affinché il negoziato su Brexit abbia successo», mentre il Ministro dello Sviluppo Economico Calenda, [Carlo Calenda, ha sostenuto](#) che si debba fare di tutto per evitare la rottura con la Gran Bretagna, ma un accordo non può essere fatto a qualsiasi costo. Se c'è una rottura, ha messo in chiaro, non moriamo».

Il capo negoziatore Barnier ha quindi avvertito la Gran Bretagna che l'Unione a 27 non accetterà la messa in discussione di norme e diritti fondamentali.